



**Il Nido
di Ana**

CENTRO ANTIVIOLENZA



**Il Nido
di Ana**

CENTRO ANTIVIOLENZA

Ci vuole coraggio, volontà e determinazione
per chiedere aiuto e per ritrovare noi stesse.

LA VIOLENZA SU DONNE E MINORI ESISTE

AIUTACI A COMBATTERLA!

Puoi sostenere il **CENTRO ANTIVIOLENZA**
effettuando una donazione (detraibile)

tramite bonifico bancario intestato a **CAPIT RIETI**

IBAN: IT05R010301460000063238259

DONA IL 5XMILLE
nella tua dichiarazione dei redditi
C.F. 90051930577

ACCOGLIENZA SOSTEGNO
ASCOLTO PRESA IN CARICO

Per donne e minori vittime di vio-
lenza, abusi, discriminazioni

Numero Nazionale 1522
Tel. 0746.280512

capitrieti@libero.it
www.centroantiviolezarieti.it

L'associazione di volontariato **CAPIT RIETI** nasce nel 2007 allo scopo di tutelare, difendere e promuovere i diritti dei giovani e delle persone in condizione di svantaggio, con particolare riferimento alle donne e ai minori vittime di violenza.

*Dal 2007 gestisce il'unico **Centro Antiviolenza "Il Nido di Ana"** per donne e minori vittime di violenza nella Provincia di Rieti, inserito nella Mappatura Nazionale del 1522 e accreditato presso la Regione Lazio*

Dal 2009 ha attivato un Protocollo d'Intesa con Istituzioni ed Enti Locali, (Prefettura, Comune e Provincia di Rieti, Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio), aperto ad altre organizzazioni private e del terzo settore, allo scopo di tutelare le donne e i minori vittime di abusi e creare le condizioni opportune per la diffusione di una cultura della non violenza e delle parità di genere.

Negli anni ha promosso e continua a promuovere incontri di informazione, formazione e sensibilizzazione presso gli Istituti Scolastici della Provincia di Rieti ed organizza, anche in collaborazione con enti e realtà associative locali, convegni, seminari ed eventi culturali di promozione delle parità di genere e contro il femminicidio e le prevaricazioni di genere.

L'associazione periodicamente organizza corsi di formazione per volontarie ed operatrici del Centro Antiviolenza, aperto anche a professioniste e donne che lavorano nel mondo dei servizi pubblici e privati a sostegno delle donne.





Ass.to Servizi Sociali

AL CENTRO ANTIVIOLENZA PER DONNE E MINORI PUOI TROVARE GRATUITAMENTE:

- Ascolto e accoglienza
- Orientamento e prima consulenza legale
- Prima consulenza psicologica
- Accompagnamento e sostegno nel

ORARI DEL CENTRO:



LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI

10.00 / 12.00

MARTEDI, GIOVEDI

16.00 / 18.00

TELEFONO 0746.280512

www.centroantiviolezzarieti.it

capitrieti@libero.it

NUMERO NAZIONALE ANTIVIOLENZA

1522

Tutti i servizi sono offerti da personale qualificato nel pieno rispetto della privacy.

CHE COS'E' LA VIOLENZA DI GENERE?

Tutte le forme di violenza, da quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori (stalking) allo stupro, fino al femminicidio, che riguardano le donne in quanto tali.

LA SPIRALE DELLA VIOLENZA

La spirale della violenza nasce dal racconto di molte donne. I meccanismi che caratterizzano la violenza di genere all'interno di una relazione amorosa seguono un andamento altalenante:

1-Intimidazione: la donna viene spaventata con gesti, sguardi, parole, minacce, umiliazioni e insulti. Questa fase può colpire lei e/o i suoi cari.

2-Isolamento: la donna viene spinta ad allontanarsi dai suoi punti di riferimento. Viene abbandonata a se stessa mentre lui la allontana dal mondo per averne maggior controllo.

3-Svalorizzazione: la donna viene continuamente insultata, presa in giro, ridicolizzata e criticata, tanto da farle sviluppare un senso d'insicurezza, di colpa ed una confusione paralizzante.

4-Violenza fisica: la donna subisce una serie di atti allo scopo di farle male o spaventarla. Anche il contatto fisico che non lascia segni visibili è una violenza fisica.

5-Violenza economica: alla donna viene negato l'accesso alle finanze familiari e alle informazioni sulla situazione patrimoniale. In generale, riguarda anche il vietare, ostacolare o impedire alla donna il lavoro fuori casa.

6-Violenza sessuale: alla donna viene imposto il rapporto intimo e/o pratiche sessuali contro la sua volontà.

7-False riappacificazioni: sono falsi pentimenti e richieste di perdono con promesse di cambiamento e dichiarazioni d'amore che portano la donna a credere in un cambiamento che poi in realtà non ci sarà.

8-Ricatto dei figli: il partner minaccia la propria compagna di toglierle i figli e/o utilizza per farla sentire inadeguata e insicura con affermazioni del tipo: "non sei una buona madre".

Queste fasi non si presentano sempre tutte e sempre in quest'ordine, ma rendono bene un quadro generale dell'andamento della violenza di genere. Come un vortice che trascina giù, questa spirale di comportamenti messi in atto da **un uomo violento che agisce sempre consapevolmente e volontariamente la violenza sulla donna, ostacolando la presa di coscienza e il percorso di allontanamento dalla violenza.** Numerosi studi confermano che la violenza di genere interessa donne di ogni età ed estrazione sociale.

